



Comunicato Stampa

PARIGI ANCHE NELL'ERA POST-ATTENTATI

RIMANE LA PRIMA META EUROPEA DEI VIAGGIATORI D'AFFARI

- Secondo la Business Travel Survey di Uvet, nonostante gli attentati abbiano fatto registrare un calo degli arrivi a Parigi, la capitale francese rimane il centro economico d'Europa
- Nel segmento nazionale, Milano resta la principale destinazione dei viaggiatori d'affari con una quota del 34% e un trend, anche se minimo, di crescita

Milano, 16 novembre 2016 – Anche nel 2016, con il 12,2% del totale dei viaggi effettuati in Europa, **Parigi si conferma la principale destinazione dei viaggiatori d'affari**. Non si è registrato un crollo ma comunque una lieve discesa rispetto alla Parigi pre-attentati, quando era la meta prescelta dal 12,8%. Anche **Bruxelles** passa da un 4,7% del 2015 al 4% del 2016 dopo gli attentati di marzo all'aeroporto e alla stazione metropolitana di Maalbeek. **Londra**, città che per ora non ha ancora scontato le conseguenze della **Brexit**, continua a essere, dopo Parigi, la seconda città più importante per i business travel (da 8,9% a 8,4%).

Di questo e tanto altro si è parlato durante il **14° Biz Travel Forum**, l'evento di riferimento in Italia per la mobilità aziendale organizzato da Uvet nei giorni **15 e 16 novembre a Milano**.

*“Lo scenario internazionale caratterizzato da tensioni e incertezze, con il rischio di attentati terroristici, condiziona gli spostamenti dei viaggiatori – precisa **Luca Patanè, presidente Gruppo Uvet**. In particolare, c'è un effetto di sicurezza percepita, a cui fa seguito un effetto sostituzione: mete più vicine, o ritenute più sicure, anche se poco conosciute, possono essere preferite ad altre. Tali fattori incidono sulla scelta delle destinazioni, sul mezzo di trasporto utilizzato per gli spostamenti e anche sulla tipologia di vacanza. L'industria turistica e il settore del trasporto hanno pertanto un alto grado di vulnerabilità al contesto internazionale ed è quindi fondamentale, per gli attori del settore, conoscere i principali fattori di rischio dello scenario internazionale”.*

Analizzando il mercato europeo, Francia e Germania hanno confermato la loro leadership da un punto di vista economico per l'Italia, anche se negli ultimi 12 mesi la prima ha visto diminuire la propria quota (da 21,5 a 19,3%), mentre la seconda fa registrare un incremento dell'1% (da 16,7 a 17,9). Nell'ultimo anno hanno registrato valori in calo anche Regno Unito, Spagna e Belgio. In particolare il Regno Unito ha visto un calo minimo dell'1% (da 16 a 15), ma è ancora troppo presto per calcolare le conseguenze della Brexit.

Nel segmento nazionale, **Milano resta la principale destinazione dei viaggiatori d'affari** con una quota del 34% e un trend, anche se minimo, di crescita. Anche Roma ha registrato negli ultimi 12 mesi una crescita (da 29 a 30,4%), mentre le altre destinazioni hanno avuto un calo della propria quota di mercato di circa il 2%.

A livello intercontinentale **New York si conferma il principale Hub aeroportuale** per i nostri viaggiatori d'affari che si dirigono negli Stati Uniti. Al secondo posto troviamo **Dubai** quale Hub aeroportuale per chi viaggia in Oriente che registra un incremento della propria quota dell'1%. Le altre destinazioni segnano tutte una decrescita negli ultimi 12 mesi.



Basata su un campione di 700 aziende clienti di **Uvet Global Business Travel**, con spese di viaggio comprese tra i 20 mila e i 15 milioni di euro annui, la Business Travel Survey prende in esame anche **l'andamento dei prezzi medi dei pernottamenti in hotel** nelle principali mete dei viaggi d'affari. Nonostante abbia avuto una riduzione del costo medio per room night di circa 38 euro (da 202 dello stesso periodo del 2015 a 164), **la città in cui è più caro pernottare in Italia è Venezia**. Al secondo posto troviamo Milano che fa registrare un decremento di circa 7 euro per notte (da 151 a 144) e successivamente Firenze che cresce da 134 a 139 euro.

In Europa la città più cara si conferma Londra. In città una camera arriva a costare 258 euro a notte, prezzo in calo rispetto ai 272 euro dello scorso anno. Parigi è a 209 euro contro i 213 del 2015. Nei primi 9 mesi del 2016 il costo medio per room night nelle principali destinazioni europee fa registrare un incremento per le città di Amsterdam (da 178 a 180 euro) e Francoforte (da 146 a 158 euro) mentre si rileva una diminuzione del prezzo su tutte le altre destinazioni. La città più economica rimane Madrid con 127 euro.

La diminuzione dei costi di pernottamento è stata riscontrata anche sulle mete intercontinentali. **New York rimane la città più cara al mondo** con 311 euro a notte, rispetto però ai precedenti 331 euro. Segue Dubai che può arrivare a costare per notte ben 218 euro (rispetto ai 225 dell'anno scorso) e Hong Kong il cui costo diminuisce di ben 27 euro perdendo il 12% (da 232 a 205 euro).

Il Gruppo Uvet è il polo italiano del turismo, leader nella fornitura di servizi e soluzioni innovative per viaggi leisure, mobility management, eventi, miche e pharma. Con oltre 900 dipendenti è presente in molti mercati europei, il giro d'affari del Gruppo si attesta a circa 2.4 miliardi di euro, compreso il network di agenzie a brand Clubviaggi e Last Minute Tour costituito da oltre 1.500 agenzie di viaggio attive nei segmenti business e leisure (<http://www.uvet.com>)

Per approfondimenti:

Salvatore Sacco, Marketing & Communication Specialist salvatore.sacco@uvtgbt.com | Tel: + 39 02 81 838 392

Ufficio stampa: SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali: | Tel: + 39 02.624999.1

Fabio Leoni leoni@secp.com | Francesca Brambilla brambilla@secp.com